

ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

ARCHIVIO DELLA TORRE E TASSO

ARCHIVIO ANTICO

(1281 – II metà sec. XIX)

**Il presente elaborato aggiorna e sostituisce l'inventario del 1907
per la parte compresa**

**da busta 138.1 a busta 148.2
e da busta 164 a busta 178.2,
inoltre buste 260-262 e 274-279**

**(“Torriani signori di Duino: generale Giuseppe di Gio. Battista; Giovanni Battista e
Raimondo, figli di Raimondo; Teresa di Gio. Battista sp. Hohenlohe”)**

Stato del lavoro di revisione al 15.4.2024

a cura di Pierpaolo Dorsi

GIUSEPPE DELLA TORRE

(1760 – 1831)

Terzogenito di Giovanni Battista della Torre e di Maria Cecilia Strassoldo, nacque a Gorizia il 9 aprile 1760. Il suo servizio nella marina militare, che lo avrebbe impegnato per un ampio arco di vita, ebbe inizio in Toscana nel 1770. Fu allora tra i cadetti inviati da Maria Teresa al seguito delle fregate da lei donate alla flotta del granduca Pietro Leopoldo. Distintosi negli scontri con i corsari barbareschi, a Pisa nel 1775 vestì le insegne dell'ordine cavalleresco di S. Stefano; effettuò anche missioni a bordo di unità navali francesi e spagnole.

Continuando a mantenere la sua appartenenza alle forze amate imperiali, nel 1782 Giuseppe transitò nella marina del regno di Napoli, seguendo il percorso del suo protettore, il comandante della marina toscana Giovanni Acton. Nel 1789 fu richiamato dall'imperatore e gli fu conferito l'incarico di colonnello comandante della flottiglia imperiale del Danubio, impegnata nella guerra contro i turchi. Promosso maggior generale, nel 1791 rientrò al servizio di Napoli. Fu lui ad avviare alla carriera militare i nipoti Raimondo, durante la campagna del Danubio, e Giuseppe, ammesso nella marina napoletana.

Scoppiate le guerre delle coalizioni antifrancesi, partecipò nel 1793 ai fatti d'arme dell'assedio di Tolone. Nel 1798 fu aiutante di campo del re Ferdinando IV di Borbone nella campagna contro la Repubblica romana; l'anno stesso condusse la ritirata a Palermo della corte borbonica, in seguito alla formazione della Repubblica partenopea. Dopo la caduta di questa tornò con la corte a Napoli; gli viene attribuito qualche ruolo nella condanna sommaria subita allora dall'ammiraglio repubblicano Francesco Caracciolo.

Divenuto comandante generale della marina napoletana, Giuseppe acquisì – in parte in dono dai sovrani – notevoli proprietà fondiarie in Abruzzo e nell'area della capitale, a Licola, al Gaudo e al Capo di Posillipo; in quest'ultima località fece costruire la “Villa Thurn” (oggi Villa Rosebery: cfr. il n. 241.3.2 del presente inventario).

Nel 1806, in seguito all'invasione napoleonica del regno, accompagnò nuovamente la corte all'esilio di Palermo e, subito dopo, chiese congedo dalla marina borbonica. Tuttavia fu perseguito dal nuovo regime instaurato a Napoli: i suoi beni vennero sequestrati e destinati alla vendita. Nel decennio successivo Giuseppe, ritiratosi a Firenze e poi a Trieste, spese ogni energia nei tentativi di rientrarne in possesso. Non potendo metter piede a Napoli, per la tutela dei propri interessi si servì di procuratori, soprattutto il nipote Giovanni Battista della Torre, poi il fratello Francesco, infine il fiduciario goriziano Giacomo Della Bona e il figlio di questi Giuseppe Domenico, i quali tutti operarono a lungo per lui nel regno meridionale. Solo a partire dal 1816, dopo la restaurazione borbonica, ottenne un parziale riconoscimento dei suoi diritti.

Non abbracciò più incarichi militari, o comunque pubblici, ma dedicò le proprie risorse al commercio marittimo, alle operazioni finanziarie e allo sfruttamento delle proprietà agricole; nel 1823 acquistò dai Medici Tornaquinci la storica tenuta del Borro nel Valdarno superiore. Dimorò stabilmente a Napoli tra 1816 e 1822, poi a Firenze, e infine a Venezia.

Negli ultimi anni di vita riuscì a realizzare il progetto di creare a Gorizia, su approvazione sovrana, il nuovo Monte di pietà, da lui concepito e finanziato dopo il dissesto, nel 1829, della locale Cassa d'imprestanza. Per l'attuazione dell'impresa si avvalse della collaborazione del citato Giuseppe Domenico Della Bona, di Sigismondo Teuffenbach e di Francesco Savio.

Per tutta la vita si dedicò agli studi di nautica, astronomia, geografia ed economia; fu cliente assiduo dei librai fiorentini e veneziani. Lavorò a diversi saggi scientifici, uno dei quali, particolarmente ponderoso, fu dato alle stampe, in più fascicoli, a Venezia tra il 1829 e il 1831, presso Giuseppe Picotti. Il trattato, del quale si conservano nell'archivio più abbozzi e versioni manoscritte, fu da lui intitolato *Saggio elementare sulla storia, la sfera, il globo celeste, e la geografia, ove si contiene quanto rendesi più necessario a sapersi da ogni colta persona*.

Rivestì le dignità di gentiluomo di camera del re di Napoli Ferdinando IV e di commendatore negli ordini toscano di S. Stefano e napoletano di S. Ferdinando.

Non contrasse matrimonio e non ebbe prole.

Morì a Venezia il 13 luglio 1831.

Il suo archivio, piuttosto ricco, testimonia della varietà delle sue vicende e dei suoi interessi. Il carteggio personale è andato quasi del tutto perduto per il periodo anteriore al 1806, in corrispondenza col secondo rientro dalla Sicilia; quanto rimane risulta organizzato in fascicoli annuali, entro i quali sono raccolte separatamente le lettere ricevute e le minute di quelle spedite; dal 1825 le minute si trovano nel copialettere.

Documenti e altre scritture personali (n. 138)

138.1 Attestati sulla vestizione dell'abito militare dell'ordine di S. Stefano; con istruzione a stampa per gli aspiranti e analogo attestato riguardante Gaetano von Gumpenberg.

1776; 1844

138.2 Il granduca Pietro Leopoldo autorizza Giuseppe della Torre a entrare nel servizio del re di Napoli e lo promuove al grado di tenente di vascello della marina toscana; con carteggio relativo.

Perg., cm 47x58.

1781

138.3 Documentazione inerente la dignità di commendatore dell'ordine di S. Stefano.

1785; 1804; 1810-1812; s.d.

138.4 Comunicazione sulla promozione a colonnello dell'esercito imperiale, incaricato dell'armamento navale nella campagna sul Danubio.

1789 apr. 14

138.5 Tre elogi di ufficiali superiori per il comportamento tenuto da Giuseppe della Torre nella campagna sul Danubio del 1789; con minuta di lettera di trasmissione.

1789-1790

138.6 Custodia metallica già contenente due diplomi: "1789. Brevetto di Giuseppe II al conte Giuseppe della Torre che lo crea colonnello"; "1791. Brevetto dell'imperatore Leopoldo II al medesimo, che lo crea generale".

1789; 1791

138.7 Comunicazione sulla promozione al grado di maggior generale nell'esercito imperiale; con traduzione.

1791 gen. 11

138.8 Minute di tre istanze per ottenere nella marina napoletana un grado corrispondente a quello detenuto nell'esercito imperiale.

1791; 1804; s.d.

138.9 Minute di suppliche per essere riammesso al servizio nell'armata imperiale.

1792; s.d.

138.10 Ruoli dei generali dell'esercito imperiale.

1797

138.11 Trascrizione di una composizione in versi che irride alla situazione della Francia; autografo di Giuseppe della Torre.

[1797]

- 138.12** “Les braves Napolitains aux Frances soi-disants libres”. Manifesto politico, autografo di Giuseppe della Torre. *[1798]*
- 138.13** “Giornale della campagna”. Diario di Giuseppe della Torre quale aiutante di campo del re di Napoli Ferdinando IV nella spedizione contro la Repubblica romana. *1798, nov. – dic.*
- 138.14** “Viaggio da Palermo a Messina”. Diario personale. *[1799], gen. – feb.*
- 138.15** Il re di Napoli Ferdinando IV promuove Giuseppe della Torre al grado di brigadiere nella regia marina: copia autentica (1804), con carteggio relativo. *1799-1801; s.d.*
- 138.16** “Iscrizioni esistenti nella Villa Thurn a Posilipo”. *Post 1801*
- 138.17** La Società agraria arti e commercio di Gorizia e Gradisca comunica l’ammissione di Giuseppe della Torre; con carteggio relativo. *1804; 1807*
- 138.18** Minute di due lettere al padre della dama inglese che Giuseppe ambirebbe di sposare. *Ante 1806*
- 138.19** Passaporto rilasciato dal Consolato austriaco in Palermo a Giuseppe della Torre per un viaggio a Livorno: duplice copia.
Al verso visto del Consolato austriaco in Livorno, 1806 apr. 11. *1806 mar. 30*
- 138.20** Passaporto rilasciato dal Segretario di Stato pontificio a Giuseppe della Torre, per un viaggio da Roma a Napoli. *1806 mag. 29*
- 138.21** “Viaggio da Firenze per i Santi Eremi, Arezzo, Cortona e Siena”. Diario personale. *1806, lug.*
- 138.22** Copia di nota diplomatica indirizzata dal regno di Napoli alla Gran Bretagna, contro la pretesa di cessione della Sicilia; autografo di Giuseppe della Torre. *1806 ago. 7*
- 138.22a** Passaporto rilasciato a Giuseppe della Torre dal ministro d’Austria in Firenze, per il rientro a Gorizia.
Al verso visti di controllo nelle diverse tappe, 1806. *1806 ago. 12*
- 138.23** Il comandante militare della città di Trieste attesta il rientro di Giuseppe della Torre negli Stati austriaci.
Con autenticazione della firma da parte del console francese in Trieste, 1806 set. 22. *1806 set. 21*
- 138.24** La Reale contadoria principale di marina attesta lo stato di servizio di Giuseppe della Torre nella marina napoletana. *1806 nov. 17*
- 138.25** “Giornale”. Diario personale di due viaggi: da Palermo a Firenze, Venezia e Duino; da Trieste a Vienna con ritorno a Gorizia. *1806-1807*
- 138.26** Giuseppe della Torre conferisce al console austriaco in Napoli Luigi Reymond la procura ad amministrare ogni suo interesse nel territorio di quella città: due versioni successive e una minuta. *1807 apr. 29; 1811 gen. 8*
- 138.27** “Nota dei documenti e fogli che trovansi in mio potere, relativi alla nostra famiglia”: due versioni entrambe autografe. *Post 1809*
- 138.28** Due minute per un profilo biografico di Giovanni Acton, in italiano e francese. *Post 1810*
- 138.29** “Convenzioni”. Copia di articoli d’armistizio tra il regno di Napoli e la Gran Bretagna. *1814 feb. 3*
- 138.30** Passaporto rilasciato dal comandante militare di Trieste a Giuseppe della Torre per un viaggio a Verona.
In calce visto sul passaggio per Gorizia, 1814 mar. 26. *1814 mar. 19*

- 138.31** Passaporto rilasciato dal comandante in capo dell'armata austriaca in Italia a Giuseppe della Torre, per un viaggio da Verona a Reggio.
Al verso visti per le tappe del rientro da Roma a Firenze, 1814. *1814 apr. 1*
- 138.32** Descrizione autografa del ritrovamento, in territorio di Gragnano, del monumento funerario a Marco Virtio Cerauno, con copia dell'epigrafe (*CIL*, X 1081) e carteggio relativo. *1816*
- 138.33** Passaporto rilasciato dal ministro austriaco in Napoli a Giuseppe della Torre per un viaggio a Livorno.
A c. 1v visti di controllo nelle diverse tappe, 1821. *1820 lug. 29*
- 138.34** La Segreteria di Stato toscana comunica a Giuseppe della Torre di aver posto a sua disposizione il brigantino "L'Aquila". *1821 mar. 26*
- 138.35** Relazioni di Domenico Antonio Jattosti e di Pietro Ferrari sul possibile prosciugamento del lago Fucino, con carteggio relativo. *1821; 1824-1825*
- 138.36** Passaporto rilasciato dal Ministero degli esteri delle Due Sicilie a tre domestici di Giuseppe della Torre, per un viaggio verso la Toscana.
Al verso visti sui passaggi per Livorno e Firenze, 1822-1823. *1822 ott. 22*
- 138.37** Salvacondotto rilasciato dalla Presidenza del buon governo a Giuseppe della Torre per un soggiorno in Toscana. *1823 feb. 19*
- 138.38** Passaporto rilasciato dal Ministero degli esteri delle Due Sicilie a Giuseppe della Torre per un viaggio in Toscana, Austria e Francia.
Al verso visti di controllo nelle diverse tappe, 1825. *1823 mar. 23*
- 138.39** "Rapporto mineralogico della miniera del ferro di Rio" [Rio nell'Elba], ms. di Giacomo Mellini indirizzato a Giuseppe della Torre. *1824 set. 14*
- 138.40** Passaporto rilasciato dal ministro d'Austria in Napoli a Giuseppe della Torre, per un viaggio verso Toscana, Lombardo-Veneto e Francia. *1825 apr. 4*
- 138.41** Due minute di lettera al presidente del Consiglio aulico di guerra Friedrich Franz von Hohenzollern, con la presentazione di un nuovo sistema di artiglieria navale. *1826 feb. 3*
- 138.42** La Congregazione di Propaganda fide, quale erede designata di Giuseppe della Torre, interviene in previsione di una cessione della tenuta del Borro. *1830 ago. 17*
- 138.43** "Riflessioni sulla pubblica educazione"; "Prime linee di un piano di educazione pubblica per tutte le classi de' popoli della Sicilia", autografo di Giuseppe della Torre. *S.d.*
- 138.44** "Orario e prescrizioni che si osservano nè esercizi che si danno al Monte delle Porte Sante à Firenze nella settimana in Albis", autografo di Giuseppe della Torre. *S.d.*
- 138.45** Dichiarazione giurata di Benedetto de Albertini sul testamento di Giuseppe della Torre. *1837 dic. 1*
- 138.46** Testamenti di Giuseppe della Torre e codicilli relativi: copie autentiche e copie. *1829-1831*

Carteggio personale (nn. 139-143)

139.1.1 Carteggio generale.

Documentazione frammentaria.

1803-1805

139.1.2 Idem: lettere ricevute.

1806

139.1.3	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1806</i>
139.1.4	Idem: lettere ricevute.	<i>1807</i>
139.1.5	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1807</i>
139.1.6	Idem: lettere ricevute.	<i>1808</i>
139.1.7	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1808</i>
139.1.8	Idem: lettere ricevute.	<i>1809</i>
139.1.9	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1809</i>
139.1.10	Idem: lettere ricevute.	<i>1810</i>
139.1.11	Idem: “Minute di lettere scritte nel 1810”.	<i>1810</i>
139.1.12	Idem: lettere ricevute.	<i>1811</i>
139.1.13	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1811</i>
139.1.14	Idem: lettere ricevute.	<i>1812</i>
139.1.15	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1812</i>
139.1.16	Idem: lettere ricevute.	<i>1813</i>
139.1.17	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1813</i>
139.1.18	Idem: lettere ricevute.	<i>1814</i>
139.1.19	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1814</i>
139.1.20	Idem: lettere ricevute.	<i>1815</i>
139.1.21	Idem: lettere ricevute.	<i>1816</i>
139.1.22	Idem: “Minute di lettere del 1816”.	<i>1816</i>
139.1.23	Idem: lettere ricevute.	<i>1817</i>
139.1.24	Idem: “Minute di lettere partite 1817”.	<i>1817</i>
139.1.25	Idem: lettere ricevute.	<i>1818</i>
139.1.26	Idem: “Borri di lettere private Napoli del 1818”.	<i>1818</i>
139.1.27	Idem: lettere ricevute.	<i>1819</i>
139.1.28	Idem: minute di lettere spedite.	<i>1819</i>
139.1.29	Idem: lettere ricevute.	<i>1820</i>

139.1.30 Idem: minute di lettere spedite.	1820
139.1.31 Idem: lettere ricevute.	1821
139.1.32 Idem: “Minute di lettere del 1821”.	1821
139.1.33 Idem: lettere ricevute.	1822
139.1.34 Idem: minute di lettere spedite.	1822
139.1.35 Idem: minute di lettere spedite.	[1806-1822]
139.2.1.1 Idem: lettere ricevute.	1823, gen. – giu.
139.2.1.2 Idem.	1823, lug. – dic.
139.2.2.1 Idem.	1824, gen. – giu.
139.2.2.2 Idem.	1824, lug. – dic.
139.2.3.1 Idem.	1825, gen. – giu.
139.2.3.2 Idem.	1825, lug. – dic.
139.2.4 Idem.	1826
139.2.5 Idem.	1827
139.2.6 Idem.	1828
139.2.7 Idem.	1829
139.2.8 Idem.	1830
139.2.9 Idem.	1831
140 Copialettere: minute di lettere spedite. Fasc. 22, con inseriti documenti coevi.	1822, set. – ott.; 1825-1831
141.1 Corrispondenza intercorsa con famigliari: nipote Giuseppe della Torre.	1803; 1806-1809; 1814-1817
141.2 Idem: fratello Raimondo.	1804-1807; s.d.
141.3.1 Idem: fratello Francesco, prevalentemente da Napoli, in merito all’azione per il dissequestro dei beni siti in quel regno.	1805-1808 ago.
141.3.2 Idem: idem.	1808 set. – 1809; 1819-1822; s.d.
141.4.1 Idem: nipote Giovanni Battista della Torre, prevalentemente da Napoli, in merito all’azione per il dissequestro dei beni.	1806
141.4.2 Idem: idem, in parte da Napoli.	1807-1808; 1814-1829; s.d.
141.5.1 Idem: sorelle Paolina (suor Anna Gioseffa), Barbara Conti, Felicita Del Mestri; cognata Valburga della Torre.	1806-1820
141.5.2 Idem: sorelle Barbara e Felicita.	1821-1827
141.5.3 Idem: idem.	1828-1831
142.1 Corrispondenza intercorsa con soggetti diversi: in merito alle pretese avanzate da Andrea Revoil sulla proprietà di Posillipo.	1801; s.d.
142.2.1 Idem: in merito all’azione per il dissequestro dei beni posseduti nel regno di Napoli.	1806
142.2.2 Idem: idem.	1807-1809; 1813-1814; s.d.

- 142.3.1** Corrispondenza con Giacomo Della Bona, da Napoli, per il dissequestro e la valorizzazione dei beni posseduti in quel regno. *1812-1813*
- 142.3.2** Idem; in parte inviata attraverso il segretario Fausto Magrini, in Roma. *1814*
- 142.3.3** Idem. *1815*
- 142.3.4** Idem, dall'Aquila. *1816*
- 142.3.5** Idem, dall'Aquila e da Napoli. *1817; 1820-1822; 1826-1831; s.d.*
- 142.4** Corrispondenza con Fausto Magrini, da Roma. *1814-1815*
- 142.5** Corrispondenza intercorsa con soggetti diversi: in merito all'acquisto della tenuta del Borro, di Pietro Medici Tornaquinci.
Con pianta sommaria della villa: disegno a penna, cm 30x21; e copia autentica del contratto d'acquisto, 1823 feb. 20. *1822-1823*
- 142.6** Idem: in merito alla possibile cessione della tenuta del Borro. *1827-1829*
- 142.7** Idem, prevalentemente con Giuseppe Domenico Della Bona e Sigismondo Teuffenbach: in merito all'istituzione del nuovo Monte di piet  in Gorizia.
Con pianta della sede, al n. 248 in contrada dei Signori: acquerello e penna, cm 29x23; e modello per l'emblema dell'istituto: penna, cm 23x16. *1829-1831; s.d.*
- 143.1** Carteggio concernente la controversia col fratello Francesco, e con l'erede di questi Carlo, per danni arrecati nell'amministrazione dei beni siti nel Napoletano: lettere, memoriali, atti giudiziari. *1807-1831; s.d.*
- 143.2.1** Idem, col fratello Raimondo, per la divisione dell'eredit  paterna.
Con docc. dal 1774. *1807*
- 143.2.2** Idem. *1808*
- 143.2.3** Idem. *1809*
- 143.2.4** Idem. *1810*
- 143.2.5** Idem. *1811*
- 143.2.6** Idem. *1812*
- 143.2.7** Idem. *1813*
- 143.2.8** Idem. *1814*
- 143.2.9** Idem. *S.d.*
- 143.3** Carteggio concernente la controversia con Giovanni Vito e Bernardino Del Mestri, per pagamento di fiorini 9.000. *1808-1811*
- 143.4** Idem, con Pietro Clemente De Bartolomei di Salcano per la restituzione di un prestito. *1811-1812*
- 143.5** Idem, con Giovanni Battista Seraffini, per pagamento di zecchini 400. *1812*
- 143.6** Idem, con Camillo Colloredo, per pagamento di fiorini 18.000. *1813-1814*

Amministrazione privata (nn. 144-146)

- 144.1** "Libro di tutte le spese che ho fatto [...] in tutto il tempo della mia permanenza sopra i bastimenti da guerra francesi [...] e nei miei viaggi per terra nella Francia, Germania e Italia". *1779-1781*

144.2 “Libro di entrata e sortita”.	1782
144.3 Idem.	1783
144.4 Idem.	1784
144.5 Idem.	1785
144.6 Idem.	1786
144.7 Idem.	1787
144.8 Idem.	
Con inseriti documenti coevi.	<i>1788, gen. – lug.</i>
144.9 Idem, nel corso della campagna sul Danubio.	
Con inseriti documenti coevi.	<i>1788, lug. – 1791, apr.</i>
144.10 Idem.	
Con inseriti documenti coevi.	<i>1791, mag. – dic.</i>
144.11 Idem.	1792
144.12 Idem.	1793
144.13 Idem.	<i>1794, gen. – 1795, apr.</i>
144.14 Idem.	<i>1795, mag. – 1796, feb.</i>
144.15 Idem.	<i>1796, mar. – dic.</i>
144.16 Idem.	1797
144.17 Idem.	1798-1799
144.18 Idem.	1800
144.19 Idem.	1801
144.20 Idem.	1802
144.21 Idem.	1803
144.22 Idem.	1804
144.23 Idem.	1805
144.24 Idem.	1806
144.25 Idem.	1807
144.26 Idem.	1808
144.27 Idem.	1812-1813
144.28 Idem.	1814
144.29 Idem.	1815
144.30 Idem.	1816
144.31 Idem.	1817-1818
144.32 Idem.	1819-1820
144.33 Idem.	1821-1822
144.34 Idem.	1823
144.35 Idem.	1824-1825
144.36 Idem.	1824-1827
144.37 „Libro de conti di mio nipote”: per conto di Giuseppe della Torre.	<i>1791-1796</i>
144.38 Idem.	1797

- 145.1** “Fascicolo di conteggi risultanti da varj rami di amministrazione”: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci, inventari.
Documentazione frammentaria. 1795-1804
- 145.2** Idem.
Documentazione frammentaria. 1806-1815
- 145.3** Idem. 1816-1823
- 145.4** Idem. 1824-1825
- 145.5** Idem. 1826-1831; s.d.
- 146.1** “Conti relativi al generale Acton”, documentazione dell’amministrazione di più immobili per conto di Giovanni Acton. 1794-1801; s.d.
- 146.2** Documentazione dell’amministrazione dei propri beni di Posillipo, Licola e del Gaudio. 1799-1809; 1812; s.d.
- 146.3** Registro delle entrate e delle uscite relative ai beni del Napoletano. 1814-1826
- 146.4** Documentazione per la stima delle rendite della tenuta del Borro. 1822-1825
- 146.5** Documentazione raccolta per la valutazione, in previsione di un acquisto, della tenuta della Badia di S. Nicolò in territorio di Ferrara. 1830

Servizio di marina (n. 147)

Giuseppe della Torre dal 1770 al 1806 prestò servizio nelle marine da guerra toscana, dapprima, e poi napoletana; tra 1789 e 1791 comandò la flottiglia del Danubio, nella campagna dell’Impero contro i turchi; effettuò anche missioni su bastimenti francesi e spagnoli.

- 147.1.1** “Journal de la campagne que j’ai fait sur la fregate de S.M. tres crétien L’Amazonne”, giornale di bordo autografo di Giuseppe della Torre. 1781, mar. – mag.
- 147.1.2.1** “Giornale della fregata da guerra La Cerere [...] tenuto da me [...] in comando della sopradetta fregata”, autografo.
Vol.; con schemi di disposizione della zavorra e del bottame, 5 disegni a penna. 1794, mar. – 1795, mag.
- 147.1.2.2** Idem. 1795, mag. – 1796, feb.
- 147.1.3** “Giornale del vascello S. Giovachino tenuto da me in comando del medesimo”, autografo.
Vol.; con schemi di disposizione della zavorra e del bottame, 2 disegni a penna. 1796, apr. – nov.
- 147.2.1** “Proposta della campagna che i reali bastimenti potrebbero intraprendere il servizio del corrente anno 1798”. 1798 feb. 4
- 147.2.2** Minute di lettere spedite per il servizio; con poche originali ricevute. 1798-1805; s.d.
- 147.2.3** Lettere della regina di Napoli Maria Carolina.
Un foglio di prelievo recante l’annotazione “Vetrina” tradisce l’originaria presenza nel fascicolo di una lettera del 1795. 1799; 1805
- 147.2.4** Lettere di Giovanni Acton. 1798-1802; s.d.

- 147.3.1** Materiali di documentazione e di studio sulla marina: “Fogli relativi à regolamenti ed ordinanze del reale servizio di marina ed altri regolamenti”. *1781; 1796-1805; s.d.*
- 147.3.2** Idem: regolamenti e istruzioni per l’artiglieria navale.
Con 2 disegni a penna: “Cannone di bronzo del calibro da 36”. *1786; 1800; s.d.*
- 147.3.3** Idem: prospetti e statistiche sulle unità navali. *1782-1783; 1791-1793; 1813; s.d.*
- 147.3.4** Idem: ruoli e statistiche sul personale di marina. *1788-1790; 1802-1806; s.d.*
- 147.3.5** Idem: ruoli e statistiche sul personale delle forze armate napoletane. *S.d.*
- 147.3.6** Idem: “Rapporti annuali di condotta” sul personale della marina napoletana.
1802-1804; s.d.
- 147.3.7** Idem: carteggio su aspiranti al servizio nella marina napoletana. *1804; s.d.*
- 147.3.8** Idem: bilanci e calcoli economici riferiti al funzionamento della marina napoletana.
1799-1804; 1821-1822; s.d.
- 147.3.9** Idem: calcoli e istruzioni per lavori di costruzione o adattamento di singole unità navali.
Con 3 disegni sulla disposizione della zavorra nella corvetta La Stabia, penna e acquerello.
1799-1800; s.d.
- 147.3.10** Idem: opere portuali e fortificazioni.
Con schizzo delle fortificazioni nell’area di Tolone, penna, cm 36x47, [1793]; e schizzo dello sviluppo costiero del regno di Napoli, penna, cm 28x38. *[1793]; 1800; s.d.*
- 147.3.11** Idem: istruzioni per la navigazione attraverso determinati tratti di mare. *S.d.*
- 147.3.12** Idem: calcoli e istruzioni sulla gestione forestale al servizio delle costruzioni navali.
1806; s.d.

Attività scientifica (n. 148)

- 148.1.1** “Saggio elementare sopra quanto è più necessario ed interessante a sapersi da ogni colta persona rispetto la storia, la sfera, il globo celeste e la geografia”: ms. nella versione definitiva.
Fascc. 32; pp. 1-545, 620-703, 728-775, 791-806, 893-1000, 1005-1044, 1049-1178, 1195-1240. Con visto del censore di Venezia, 1831. *[1829-1831]*
- 148.1.2** Idem: ms. in versione parziale e provvisoria.
Vol., pp. 205. *[1829-1830]*
- 148.1.3** Idem: idem.
Fascc. 5; pp. 221-252, 275-294, 297-312, 315-330. *[1829-1830]*
- 148.1.4** Idem: ms. in versione parziale.
Fascc. 4; pp. 925-1104. Con visti del censore di Venezia, 1830-1831. *[1830-1831]*
- 148.1.5** Idem: testo di presentazione dell’opera; conti di tipografia. *1829-1831*
- 148.2.1** Appunti e minute parziali per il “Saggio elementare”: premessa generale. *Circa 1830*
- 148.2.2** Idem: premessa alla Storia. *Circa 1830*
- 148.2.3** Idem: Storia. *Circa 1830*
- 148.2.4** Idem: premessa alla Geografia. *Circa 1830*
- 148.2.5** Idem: geografia dell’Europa. *Circa 1830*
- 148.2.6** Idem: geografia dell’Asia e dell’Africa. *Circa 1830*
- 148.2.7** Idem: geografia dell’America e dell’Oceania. *Circa 1830*

148.3 Materiali per un saggio sul commercio marittimo. *1769; 1775; 1782; s.d.*

148.4 Materiali per un saggio su astronomia e matematica applicate alla navigazione.
1780-1781; 1787; s.d.

GIOVANNI BATTISTA DELLA TORRE

(1775 – 1849)

Secondogenito maschio di Raimondo e di Valburga von Gumpfenberg, Giovanni Battista (Titta) nacque a Gorizia l'11 ottobre 1775. Intorno al 1786 fu inviato dalla famiglia a Vienna dove frequentò il ginnasio e intraprese, dal 1791, gli studi universitari: dopo l'avvio nel settore umanistico, si perfezionò nel diritto e nelle scienze della politica all'Accademia teresiana.

Terminati gli studi, nel 1795 fece i primi passi in quella carriera amministrativa che avrebbe assorbito pressoché tutta la sua vita. Dapprima praticante presso il Capitanato provinciale di Gorizia e Gradisca, nel 1797 fu inviato in Istria e Dalmazia come segretario del padre, nominato commissario aulico per quei territori già soggetti a Venezia. Dal 1799 al 1801 operò presso diversi uffici governativi, a Vienna, poi a Trieste e Gorizia, a Graz e ancora a Vienna.

Nel 1802 fu assegnato all'amministrazione delle province venete acquisite dall'Austria dopo il trattato di Campoformido: fu vicecapitano della provincia di Treviso e, in seguito, di quella di Verona. Dopo l'invasione francese del Veneto divenne consigliere del Governo di Trieste, dal 1805. Nel 1809 fu al seguito delle forze austriache entrate per breve tempo in Italia, come commissario all'organizzazione civile; in seguito alla sconfitta e all'ingresso di Trieste e Gorizia nell'orbita napoleonica, si rifugiò in Ungheria, dopo aver servito a Graz quale commissario agli accuartieramenti delle truppe francesi.

Tra 1809 e 1813 rivestì nuovi incarichi a Vienna: consigliere del Governo dell'Austria Inferiore, poi vicecapitano della città. Nel novembre 1813 fu nominato intendente presso il Comando generale dei territori italiani riconquistati dall'Austria. Tra 1814 e 1815 fu intendente di uno dei corpi d'armata austriaci sul fronte del Reno. Di là venne trasferito nella Francia sconfitta, ad Auxerre, dove sovrintese, quale "governatore" rappresentante della coalizione vincitrice, al dipartimento dell'Yonne.

Dopo la restaurazione, dal 1816 al 1847, anno in cui si ritirò dal servizio, resse la Delegazione di Venezia, dirigendo il complesso dell'amministrazione in quella provincia del regno Lombardo-Veneto.

Sposò nel 1814, dopo un lungo fidanzamento, la cugina Polissena Brigido (1777-1856) figlia di Pompeo, già governatore del Banato di Temesvár e poi di Trieste. Ebbero tre figlie: Teresa la primogenita, Raimondina, morta un anno dopo aver contratto matrimonio con Matteo Thun, e Polissena, mancata in giovane età. La discendenza maschile dei Brigido si spense col cognato Paolo, premorto alla sorella Polissena (1848).

Dopo la morte del padre (1817) Giovanni Battista ebbe l'amministrazione dei beni di famiglia siti a Sagrado.

Dopo il 1831 ereditò dallo zio Giuseppe della Torre la tenuta toscana del Borro e gli interessi che questi possedeva nell'Italia meridionale.

Alla morte del fratello maggiore Raimondo, nel 1835, divenne il titolare della signoria di Duino. Ma le prerogative signorili erano al tramonto: ancor prima della soppressione sancita dalla costituzione, a Duino sorsero controversie sulle prestazioni dovute dai sudditi; Giovanni Battista rinunciò all'esercizio della giurisdizione, che fu devoluta al sovrano, mentre progettò un compromesso per un riscatto di tali oneri da parte dei sudditi.

Rivestì le dignità di gentiluomo di camera dell'imperatore Francesco II (1795), cameriere della chiave d'oro, consigliere aulico (1837), consigliere di Stato (1838); cavaliere degli ordini di S. Stefano d'Ungheria e di S. Giovanni di Gerusalemme, croce d'argento al merito civile.

Per il proprio cognome usò spesso la forma tedesca *von Thurn*.

Mori a Trieste il 26 aprile 1849.

Una peculiarità dell'archivio è data dalla presenza di documentazione prodotta nel periodo degli studi, costituita da appunti tratti dalle lezioni delle diverse discipline. Delle carte prodotte in relazione ai numerosi uffici ricoperti, la parte più consistente è quella riferita alla Delegazione provinciale di Venezia, anch'essa comunque frammentaria se valutata in rapporto al trentennio ininterrotto di attività; nella seconda metà del XIX secolo proprio queste carte subirono una parziale riorganizzazione secondo materie, probabilmente ad opera di Rodolfo Pichler.

Entro il carteggio personale, conservato più ampiamente dopo il 1815, si ravvisano scarse tracce di organizzazione; diversamente dal padre, Giovanni Battista non teneva un registro di protocollo e non apponeva sulle lettere la data di ricevimento ma – spesso – quella dell'eventuale sua risposta; minute di lettere spedite si trovano sporadicamente accanto alle corrispondenti ricevute; un copialettere si conserva solo per alcuni periodi.

Scarso è il materiale sopravvissuto riferito all'amministrazione privata e quello proveniente dalla gestione della signoria di Duino.

Alle carte personali della moglie Polissena Brigido sono annessi alcuni documenti storici della sua famiglia di nascita.

Documenti personali (n. 164)

- 164.1** Copia degli attestati di frequenza e profitto alle lezioni dell'Accademia teresiana. 1793-1795
- 164.2** Carteggio relativo alla nomina di Giovanni Battista della Torre quale praticante per gli affari di amministrazione e di giustizia presso il Capitanato provinciale di Gorizia e Gradisca. 1795
- 164.3** Nomina a gentiluomo di camera dell'imperatore Francesco II; con carteggio relativo. 1795
- 164.4** Attestazione sul servizio prestato presso il Commissariato circolare di Gorizia. 1796 feb. 1
- 164.5** Comunicazione sulla nomina a gentiluomo di camera effettivo dell'imperatore. 1798 apr. 25
- 164.6** Comunicazione sull'esito negativo della candidatura a deputato degli Stati provinciali di Gorizia e Gradisca; con carteggio relativo. 1798-1799
- 164.7** Nomina a segretario del Governo di Trieste. 1799 dic. 7
- 164.8** Diploma di membro della Società di agricoltura di Gorizia e Gradisca: copia (1848), con carteggio relativo. 1801
- 164.9** Ordine di trasferimento a Treviso, quale vicecapitano di quella provincia. 1802 ago. 28
- 164.10** Comunicazioni sulla nomina a vicecapitano della provincia di Verona. 1803
- 164.11** Comunicazione sulla soddisfazione dell'imperatore per il servizio straordinario prestato presso il Governo di Venezia. 1803 mag. 7

- 164.12** Il capitano di Verona Antonio Marenzi incarica Giovanni Battista di sostituirlo durante la sua assenza. *1803 nov. 9*
- 164.13** Comunicazioni sulla nomina a consigliere del Governo di Trieste. *1805*
- 164.14** Documentazione sul congedo di 6 mesi ottenuto per recarsi a Napoli, a curare gli interessi dello zio Giuseppe della Torre. *1806-1807*
- 164.15** Nomina ad assistente dell'intendente generale dell'armata austriaca in Italia. *1809 apr. 4*
- 164.16** Nomina a commissario generale provvisorio dell'armata in Italia. *1809 mag. 8*
- 164.17** Incarico di sovrintendere all'acquartieramento delle truppe francesi in Graz, con encomio per l'attività svolta. *1809 lug. 25*
- 164.18** Passaporto rilasciato dal Governo della Stiria a Giovanni Battista della Torre per un viaggio a Gorizia, Trieste e Zagabria. *1809 ott. 1*
- 164.19** Attestazione che Giovanni Battista della Torre non può rientrare in patria poiché, a giudizio dei francesi, compromesso col passato regime. *1809 nov. 22*
- 164.20** Comunicazione sulla nomina a consigliere soprannumerario del Governo dell'Austria Inferiore. *1810 set. 10*
- 164.21** Nomina a vicecapitano provvisorio della città di Vienna. *1810 set. 25*
- 164.22** Comunicazioni sulla nomina a vicecapitano effettivo della città di Vienna. *1811*
- 164.23** L'arciduca Giovanni esprime parere favorevole alla nomina di Giovanni Battista della Torre a capitano della città di Vienna; con carteggio relativo. *1812 apr. 11*
- 164.24** Carteggio sulla nomina a commissario per l'amministrazione dei territori italiani occupati dalle truppe austriache. *1813*
- 164.25** Documentazione inerente il matrimonio tra Giovanni Battista della Torre e Polissena Brigido. *1814*
- 164.26** "Piano d'un generale conguaglio delle spese nel Passariano", ms. di Giuseppe Cipriani; "Quadro numerico statistico del dipartimento di Passariano", ms. di Luigi Bianchi; dedicati a Giovanni Battista della Torre. *1814 giu. 4*
- 164.27** Il gran maestro sostituto dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme autorizza Giovanni Battista della Torre a portare la croce d'oro dell'abito dell'ordine e lo rende partecipe dei benefici spirituali propri dei confratelli; con carteggio relativo. *1814*
- 164.28** L'imperatore Francesco I conferisce a Giovanni Battista della Torre la croce d'argento al merito per il servizio prestato negli anni 1813 e 1814; con carteggio relativo. *1815*
- 164.29** Comunicazioni ed encomio per il servizio di intendente presso l'armata del Reno e di governatore del dipartimento dell'Yonne. *1815-1816*
- 164.30** "Piano pel verificabile rifiorimento della provincia del Friuli". Ms. di Giovanni Pietro de' Grandi. *1817 ott. 5*
- 164.31** Encomio a Giovanni Battista della Torre per il progetto di nuova illuminazione della città di Venezia. *1819 giu. 4*
- 164.32** Encomio per la trattazione degli appalti degli approvvigionamenti militari. *1820 ago. 19*
- 164.33** Encomi per il buon esito delle operazioni annuali di leva. *1820-1831*
- 164.34** Composizioni in versi a celebrazione di Giovanni Battista della Torre. *1821; 1834; 1838; s.d.*
- 164.35** Encomio per la trattazione dell'appalto delle esattorie comunali. *1823 mag. 20*
- 164.36** Diploma di socio onorario dell'Accademia di belle arti di Venezia. *1826 mar. 30*

- 164.37** Attestato del servizio prestato in qualità di paggio alla corte di Vienna, dal 1787 al 1795.
1826 ott. 10
- 164.38** Elogio formulato a Giovanni Battista della Torre dal governatore di Venezia Carlo Inzaghi, all'atto del suo congedo dall'ufficio.
1827 mag. 11
- 164.39** Diploma di membro onorario della Società di agricoltura della Carniola.
1829 mag. 2
- 164.40** Comunicazione sul conferimento della piccola croce dell'ordine di S. Stefano d'Ungheria; con carteggio relativo.
1835
- 164.41** Passaporto rilasciato dalla Direzione generale di polizia di Venezia a Giovanni Battista della Torre per un viaggio a Baden e Vienna.
1836 set. 6
- 164.42** "Quadro dei servizj ordinarj e straordinarj prestati all'I.R. corte imperiale ed allo Stato".
1836
- 164.43** Comunicazione sulla nomina a consigliere aulico.
1837 giu. 30
- 164.44** Passaporto rilasciato dalla Direzione superiore di polizia in Vienna a Giovanni Battista della Torre per rientrare a Venezia.
1837 lug. 6
- 164.45** Comunicazione sulla nomina a consigliere di Stato; con carteggio relativo e versi celebrativi.
1838
- 164.46** Documentazione inerente il matrimonio della figlia Raimondina con Matteo Thun.
1838-1840
- 164.47** Passaporto rilasciato dal Governo di Venezia a Giovanni Battista della Torre per un viaggio in Toscana, a Roma e a Napoli.
Con i visti di polizia apposti nelle diverse località, 1839.
1839 giu. 20
- 164.48** Lista di indirizzi cui spedire le partecipazioni del matrimonio tra la figlia Raimondina e Matteo Thun.
1839
- 164.49** Diploma di membro onorario dell'Albrecht Dürer-Verein di Norimberga; con carteggio relativo.
1842-1843
- 164.50** Invito allo spettacolo dell'Anfiteatro di Chioggia, illuminato a giorno per la visita di Giovanni Battista della Torre.
Stampa su raso.
Post 1842
- 164.51** Documentazione sulle dimissioni dal servizio pubblico.
1847-1848
- 164.52** Nomina a socio della Società promotrice del giardinaggio in Padova.
1848 gen. 22
- 164.53** "Progetto dei diritti fondamentali del Popolo austriaco letto nella Dieta il di 21 dicembre 1848". Autografo di Giovanni Battista; con annotazioni dal verbale di seduta.
1848 dic. 21
- 164.54** Biglietti da visita e inviti.
S.d.
- 164.55** Composizioni celebrative in versi.
1809; 1827; 1831; 1836; s.d.
- 164.56** Copia del testamento della sorella Cecilia Locatelli.
1825 gen. 19
- 164.57** Copia del testamento del fratello Francesco.
1827 feb. 11
- 164.58** Copia del testamento di Giovanni Battista della Torre.
1844 lug. 24

Carteggio personale (n. 165)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti poche minute di lettere destinate alla spedizione. Alcune delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Giovanni Battista della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

165.1.1 Carteggio generale. *1791; 1799-1803*

Documentazione frammentaria.

165.1.2 Idem. *1805-1806*

165.1.3 Idem. *1807*

165.1.4 Idem. *1808-1809*

165.1.5 Idem. *1810-1811*

165.1.6 Idem. *1812-1813*

165.1.7 Idem. *1814*

Un foglio di prelievo recante l'annotazione "Vetrina" tradisce l'originaria presenza nel fascicolo di una lettera del principe di Metternich.

165.1.8 Idem. *1815*

165.1.9 Idem. *1816*

165.1.10 Idem. *1817*

165.1.11 Idem. *1818*

165.1.12 Idem. *1819*

165.1.13 Idem. *1820*

165.1.14 Idem. *1821*

165.1.15 Idem. *1822*

165.1.16 Idem. *1823*

165.1.17 Idem. *1824*

165.1.18 Idem. *1825*

165.1.19 Idem. *1826*

165.1.20 Idem. *1827*

165.1.21 Idem. *1828*

165.1.22 Idem. *1829*

165.1.23 Idem.	1830
165.1.24 Idem.	1831
165.1.25 Idem.	1832
165.1.26 Idem.	1833
165.1.27 Idem.	1834
165.1.28 Idem.	1835
165.1.29 Idem.	1836
165.1.30 Idem.	1837
165.1.31 Idem.	1838
165.1.32 Idem.	1839
165.1.33 Idem.	1840
165.1.34 Idem.	1841
165.1.35 Idem.	1842
165.1.36 Idem.	1843
165.1.37 Idem.	1844
165.1.38 Idem.	1845
165.1.39 Idem.	1846
165.1.40 Idem.	1847
165.1.41 Idem.	1848
165.1.42 Idem.	1849
165.1.43 Idem: lettere ricevute.	<i>S.d.</i>
165.1.44 Idem: minute di lettere spedite.	<i>S.d.</i>
165.1.45 Idem: allegati, appunti, buste.	<i>S.d.</i>
165.2.1 Copialettere: minute di lettere spedite.	
Fasc. 3.	<i>1818, nov. – 1821, nov.</i>
165.2.2 Idem.	<i>1836, mar. – 1837, set.</i>
165.2.3 Idem.	<i>1840, gen. – nov.</i>

- 165.2.4** Idem. *1842, lug. – ago.*
- 165.3.1** Corrispondenza intercorsa con famigliari: madre Valburga von Gumpfenberg. *1800-1801; 1806-1808; 1812*
- 165.3.2** Idem: moglie Polissena Brigido. *1800; 1808-1809; 1815; s.d.*
- 165.3.3** Idem: sorella Augusta Buffa, da Telve in Valsugana. *1800; 1806-1807; 1816; s.d.*
- 165.3.4** Idem: sorella Cecilia Locatelli, prevalentemente da Cormons. *1800; 1806-1817; s.d.*
- 165.3.5** Idem: padre Raimondo. *1800-1801; 1805-1809; 1812-1817; s.d.*
- 165.3.6** Idem: sorella Valburga Sizzo. *1801; 1811; 1813; 1825*
- 165.3.7** Idem: zio Giuseppe della Torre, in merito all'azione per il dissequestro dei suoi beni nel Napoletano. *1802; 1806-1808; 1817*
- 165.3.8** Idem: sorella Teresa Mancini, da Trento. *1805-1808; 1811-1812; 1822-1830; s.d.*
- 165.3.9** Idem: fratello Giuseppe, prevalentemente da Fiume. *1806-1807*
- 165.3.10** Idem: fratello Francesco. *1807; 1810-1811; 1817*
- 165.3.11** Idem: fratello Raimondo. *1807-1808; 1817-1818; 1827; 1831-1834*
- 165.3.12** Idem: figlia Teresa. *1828; 1840-1841; 1844*
- 165.3.13** Idem: figlia Raimondina Thun. *1839*
-
- 165.4.1** Carteggio concernente la controversia con l'erario per il possesso del passo della barca di Sagrado. *1812-1847*
- 165.4.2** Idem, con le sorelle per la divisione delle eredità del padre e dei fratelli premorti Giuseppe e Francesco. *1817-1846*
- 165.4.3** Idem, col fratello Raimondo, per la divisione dell'eredità paterna: lettere, memoriali, atti giudiziari. *1817-1826*
- 165.4.4** Idem, col fratello Raimondo, per mancata estinzione di legati paterni e mancato pagamento di somme dovute per convenzione. *1820-1825*
- 165.4.5** Idem, col fratello Raimondo, per l'assunzione degli oneri della causa promossa da Giovanni Rizzardi di Duino, locatario delle paludi di San Giovanni. *1821-1825*
- 165.4.6** Idem, con Bernard Loisel, per l'annullamento del contratto costitutivo di una società per la lavorazione di pellami in Venezia. *1821-1833*

- 165.4.7** Idem, con l'amministratore di Sagrado Giuseppe Vittori, per il saldo di un debito. *1822-1825*
- 165.4.8** Idem, col fratello Raimondo, per pretesa violazione del vincolo fedecommissario di Duino. *1824-1829*
- 165.4.9** Idem, con le comunità di Opacchiasella, Loquizza, Novavilla, Sella e Hudilog, per la pretesa indebita esazione di un tributo corrispondente alle soppresse rabotte. *1836-1845*
- 165.4.10** Idem, con Giuseppe Peteani parroco di Farra, sulla pretesa esenzione da diritti urbariali di una sua casa in Gradisca. *1839*
- 165.4.11** Idem, con Giuseppe Masini, sulla pretesa esenzione da diritti urbariali di una sua casa in Gradisca. *1839-1841*
- 165.4.12** Idem, con l'Impresa legnami al fiume Isonzo, per il pagamento della locazione sulla roggia del mulino di Sagrado. *1844-1845*
- 165.4.13** Idem, con diverse comunità della signoria di Duino, per l'indebita esazione di tributi corrispondenti alle soppresse rabotte. *1848*
- 165.4.14** Carteggio dell'amministratore Orazio Cesare Ricasoli di Firenze, fiduciario di Giovanni Battista della Torre, con Gaetano Leoce di Napoli, già collaboratore dello zio Giuseppe della Torre e suo legatario. *1833-1839*
- 165.4.15** Idem, con Emmanuele Lettieri di Napoli, e poi con Raffaele Del Bene, sull'amministrazione degli interessi di Giovanni Battista nel regno delle Due Sicilie. *1833-1851*
- 165.4.16** Idem, con Antonio Maggio di Firenze, già legale dello zio Giuseppe. *1834-1836*
- 165.4.17** Idem, con Antonio Gherardini di Firenze, già curatore del lascito dello zio Giuseppe. *1831-1833*

Amministrazione privata (n. 166)

- 166.1** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci, inventari.
- Documentazione frammentaria. *1804-1815*
- 166.2** Idem. *1816-1830*
- 166.3** Idem. *1831-1838; 1841-1844*
- 166.4** Idem. *1845-1848*
- 166.5** Idem. *S.d.*

Documenti della moglie Polissena Brigido e della sua famiglia (n. 167)

167.1.1 Comunicazione della Curia pontificia all'arcivescovo di Lubiana Michele Brigido sulla dispensa matrimoniale concessa alla nipote Polissena. 1806 dic. 20

167.1.2 Il gran maestro sostituto dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme autorizza Polissena della Torre a portare la croce d'oro dell'abito dell'ordine e la rende partecipe dei benefici spirituali propri dei confratelli; con carteggio relativo. 1823

167.1.3 Ricordi della figlia Polissena, mancata il 19 ottobre 1830: lettere, versi commemorativi. 1830; s.d.

167.2.1 Carteggio personale. 1809-1820

167.2.2 Idem. 1821-1832

167.2.3 Idem. 1833-1853

167.2.4 Idem. S.d.

167.3.1 Documentazione delle spese e delle entrate. 1817; 1824; 1827-1831; 1834; 1847-1856; s.d.

167.3.2 "Quaderno delle spese attinenti alla facoltà della nobile contessa Polissena Thurmn".
Vol., cc.28. 1829-1832

167.4.1 Documenti storici della famiglia Brigido: Nicolò Galerio, quale vicario del vescovo di Padova, conferisce il dottorato *in utroque iure* a Pompeo Brigido fu Girolamo, di Capua. Copia autentica (1601).
Perg., cm 73x61. 1574 ago. 17

167.4.2 Idem: L'imperatore Ferdinando II nomina quale proprio consigliere Pompeo Brigido di Pompeo.
Perg., cm 48x66. Sigillo di cera pendente in teca lignea. 1628 gen. 13

167.4.3 Idem: Gli Stati della contea di Gorizia, su raccomandazione del principe Hans Ulrich di Eggenberg, ammettono nel seno della Convocazione provinciale i fratelli Pompeo, Lorenzo e Girolamo Brigido.
Perg., cm 34x50. 12 sigilli di cera pendenti in teche lignee. 1631 giu. 24

167.4.4 Idem: Gli Stati del ducato di Carniola ammettono nel seno della Convocazione provinciale i fratelli Pompeo, Lorenzo e Girolamo Brigido.
Perg., cm 68x67. 1634 set. 22

167.4.5 Idem: Il principe Giovanni Antonio di Eggenberg vende a Pompeo Brigido la signoria e il castello di Mahrenfels, ad eccezione di 12½ mansi siti in diverse località e dei mulini, restando impregiudicata la giurisdizione spettante alla sua contea di Adelsberg.
Perg., cm 49x73. Sigillo di cera pendente in teca lignea. 1637 lug. 27

167.4.6 Idem: L'imperatore Ferdinando III conferisce a Pompeo Brigido il titolo di barone col predicato "de Mahrenfels", in considerazione dei meriti acquisiti in occasione dell'ambasceria straordinaria condotta presso la Santa Sede da Giovanni Antonio di Eggenberg.
Vol. perg., cm 29x25. Legatura rivestita di velluto. Sigillo di cera deteriorato. Custodia metallica. 1639 lug. 9

- 167.4.7 Composizioni in versi a celebrazione di Pompeo Brigido, padre di Polissena.
A stampa. 1809 gen. 8
- 167.4.8 Copia del testamento di Pompeo Brigido. 1811 feb. 11
- 167.4.9 Certificati di morte dei coniugi Pompeo e Teresa Brigido, genitori di Polissena.
1814 mag. 27

Studi universitari (n. 168)

La documentazione è costituita dagli appunti tratti dalle lezioni dell'Accademia teresiana e dell'Università di Vienna. Vanno datati tra il 1790 e il 1794.

- 168.1.1 Letteratura latina: Cicerone, prof. Joseph Liebel.
- 168.1.2 Idem: Cicerone, *De oratore*, prof. Liebel.
- 168.1.3 Idem: Cicerone, *De finibus bonorum et malorum*, prof. Franz Hammer.
- 168.1.4 Idem: Cicerone, *De legibus*, prof. Hammer.
- 168.2.1 Letteratura greca: Omero.
- 168.2.2 Idem: Sofocle.
- 168.2.3 Idem: Platone, *Alcibiade*.
- 168.2.4 Idem: Tucidide.
- 168.3 Retorica.
- 168.4.1 Storia antica: Vicino Oriente, prof. Heinrich Watteroth.
- 168.4.2 Storia antica: Roma, prof. Franz Mumelter.
- 168.5.1 Storia medievale.
- 168.5.2 Storia moderna.
- 168.5.3 Cronologia storica, prof. Watteroth.
- 168.5.4 Geografia, prof. Joseph Mayer.
- 168.6.1 Storia naturale, prof. Mayer.
- 168.6.2 Matematica, prof. Georg Ignaz Metzburg.
- 168.6.3 Fisica e chimica.
- 168.7.1 Diritto pubblico dell'Impero, prof. Johann Bernhard Fölsch.
- 168.7.2 Diritto austriaco, prof. Georg Scheidlein.
- 168.7.3 Diritto processuale civile: commento all'*Allgemeine Gerichtsordnung*.

168.7.4 Diritto canonico, prof. Joseph Pehem.

Uffici pubblici (n. 169)

Capitanato provinciale di Gorizia e Gradisca

Giovanni Battista della Torre fu praticante e poi segretario presso il Capitanato tra il 1795 e il 1801.

169.1 Atti relativi al servizio. *1795-1796; 1801*

Capitanato della città e provincia di Verona

Fu vicecapitano tra il 1803 e il 1805.

169.2.1 Carteggio dell'indagine amministrativa svolta nel Comune di Pescantina. *1803*

169.2.2 Idem, nel Comune di Porto Legnago. *1803*

169.2.3 Idem, nel Comune di Cologna. *1804*

169.2.4 Idem, nei comuni di S. Bonifacio, Monteforte e Porto Legnago, in merito agli alloggi militari. *1804*

169.2.5 Idem, nel Comune di Tregnago. *1805*

169.2.6 Atti sui passaggi di consegna della cassa d'ufficio. *1803-1805*

Governo provinciale di Trieste

Fu consigliere presso il Governo tra il 1805 e il 1809.

169.3 Atti relativi al servizio. *[1805-1809]*

Commissariato generale dell'armata austriaca in Italia

Fu vicecommissario, e poi commissario generale, nel 1809.

169.4 Atti relativi al servizio. *1809-1810; s.d.*

Commissario agli acquartieramenti

Fu commissario agli acquartieramenti delle truppe francesi a Graz nel 1809.

169.5 Atti relativi al servizio. *1809-1810*

Capitanato della città di Vienna

Fu vicecapitano della città tra il 1811 e il 1813.

169.6 Atti relativi al servizio. *1811-1815; s.d.*

Comando generale dei territori italiani occupati

Fu commissario civile e intendente presso il Comando tra il 1813 e il 1814.

169.7 Atti relativi al servizio. *1813-1814; s.d.*

Armate austriache del Reno

Fu intendente di uno dei corpi d'armata tra il 1814 e il 1815.

169.8 Atti relativi al servizio. *1815-1818*

Governatore del dipartimento dell'Yonne

In rappresentanza delle potenze vincitrici, nel 1815 sovrintese all'amministrazione pubblica nel dipartimento francese.

169.9.1 Atti protocollati, nn. 101-173. *1815, lug. – set.*

169.9.2 Atti non protocollati. *1815, lug. – dic.; s.d.*

169.9.3 Ruoli del personale in servizio pubblico nel dipartimento. *[1815]*

169.9.4 Frammento di giornale di cassa. *1815, lug. – ott.*

Delegazione della provincia di Venezia

Fu delegato di questa provincia lombardo-veneta dal 1816 al 1847.

169.10.1 Atti della Delegazione riorganizzati per materie nella seconda metà del XIX secolo: "Acquedotti per Venezia". *S.d.*

169.10.2 Idem: "Agricoltura". *1840-1842*

169.10.3 Idem: "Amministrazione". *1816*

169.10.4 Idem: "Archivii". *1846*

169.10.5 Idem: "Attribuzioni degli uffici amministrativi". *1816-1817*

169.10.6 Idem: "Avvisi di corte", per la celebrazione di solennità. *1835; 1838; 1841; 1844; 1846*

169.10.7 Idem: "Cavalli". *1845*

169.10.8 Idem: “Commercio” di Venezia.	<i>1800; 1816-1821; 1830-1838; 1844-1845; s.d.</i>
169.10.9 Idem: “Commissione araldica”.	
Con documenti del 1768 e del 1769.	<i>1822</i>
169.10.10 Idem: “Congregazione provinciale”.	<i>S.d.</i>
169.10.11 Idem: “Culto”.	<i>1832; s.d.</i>
169.10.12 Idem: “Ebrei a Venezia”, scuole.	<i>1819</i>
169.10.13 Idem: “Esercito”.	<i>1823; 1825; 1845</i>
169.10.14 Idem: “Fame”.	<i>1816</i>
169.10.15 Idem: “Finanze”.	<i>1820; 1843; s.d.</i>
169.10.16 Idem: “Governatore”.	<i>1827</i>
169.10.17 Idem: “Illuminazione di Venezia”.	<i>1819; s.d.</i>
169.10.18 Idem: “Impiegati”.	<i>1816; 1825; 1844; s.d.</i>
169.10.19 Idem: “Incendi”.	<i>1817; 1825; 1836; s.d.</i>
169.10.20 Idem: “Municipio di Venezia”.	<i>1818; s.d.</i>
169.10.21 Idem: “Navigazione”.	<i>1819; 1838; 1844</i>
169.10.22 Idem: “Poste”.	<i>1838; s.d.</i>
169.10.23 Idem: “Sanità”.	<i>1810; 1814; 1831-1837; s.d.</i>
169.10.24 Idem: “Scuole ed istituti”.	<i>1804; 1809; 1821; 1826; 1833; s.d.</i>
169.10.25 Idem: “Statistica”.	<i>1816-1817; 1820; 1827; 1831-1832; 1845; s.d.</i>
169.10.26 Idem: “Strade ferrate”.	<i>1837; 1842; 1846</i>
169.10.27 Idem: “Visite del delegato nella provincia”.	<i>1816</i>
169.10.28 Idem: “Visite imperiali e vicereali”.	<i>1822-1823; 1846; s.d.</i>
169.11.1 Atti della Delegazione.	
Documentazione frammentaria.	<i>1816-1819</i>
169.11.2 Idem.	<i>1820-1824</i>
169.11.3 Idem.	<i>1825-1829</i>

169.11.4 Idem.	1830-1839
169.11.5 Idem.	1840-1846
169.11.6 Idem.	S.d.
169.12.1 Atti concernenti l'indennizzo per le spese d'alloggio del delegato.	1816-1818
169.12.2 Rapporti del Deposito civile di coscrizione.	1823
169.12.3 Avvisi a stampa emanati dalla Delegazione.	1832; 1842-1844
169.12.4 7 fasc. processuali del Tribunale mercantile di Venezia a favore di Iseppo Grego, contro diversi debitori.	1824-1827
169.12.5 <i>Ordine delle elezioni e sorti per la creazione del serenissimo D.D. Lodovico Manin doge di Venezia seguita li 9 marzo 1789</i> , a stampa, Teodoro Viero, Venezia.	
Incisione, cm 46x63.	1789
169.12.6 Paolo Morosini – Giovanni Cornaro, <i>Memoria storica intorno alla repubblica di Venezia</i> , Venezia, Carlo Palese, MDCCXCVI, pp. 16, CXXIII.	1796

Signoria di Duino (n. 170)

Giovanni Battista della Torre fu titolare della signoria quale successore del fratello maggiore Raimondo (+1835).

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Giovanni Battista della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

170.1.1 Carteggio generale concernente l'attività di amministrazione della signoria di Duino.

Documentazione frammentaria. 1835-1840

170.1.2 Idem. 1841-1843

170.1.3 Idem. 1844-1847

170.1.4 Idem. 1848-1849; s.d.

170.2 “Versuch einer kurzen praktischen Anleitung zur Errichtung und Regulirung der Grundbücher“, guida per la formazione e la gestione dei libri fondiari della signoria, ms. di Franz Anton Klander. 1836

RAIMONDO DELLA TORRE

(1772 – 1835)

Primogenito di Raimondo e di Valburga von Gumppenberg, nacque a Gorizia il 2 dicembre 1772. Fu inviato per gli studi superiori a Vienna, dove dal 1785 frequentò il ginnasio e fu interno al Collegio Löwenburg, poi entrò all'Accademia teresiana. La sua condotta sregolata indusse i genitori a trasferirlo presso l'Università di Salisburgo (1788), da dove fuggì. Nel 1789, anche grazie agli uffici dello zio Giuseppe della Torre, allora comandante della flottiglia imperiale del Danubio, fu arruolato come cadetto e poi sottotenente sul fronte dei Balcani; l'indisciplina e i comportamenti disonorevoli lo sospinsero da un reggimento all'altro e provocarono continui dissapori con la famiglia.

Fu di guarnigione in Ungheria. Dal 1793, scoppiata la guerra con la Francia rivoluzionaria, combatté lungo il fronte del Reno. Nel 1797 venne assegnato come "aiutante militare" al padre, commissario aulico per le province già venete dell'Istria e della Dalmazia. Poi riprese a militare in Germania.

Nel 1801 sposò Josephine Bánffy von Losoncz, figlia del governatore della Transilvania, e prese dimora a Clausenburg (Cluj) presso la famiglia della moglie. Si spostò più volte a Vienna, Gorizia e Trieste; per un periodo visse separato dalla sposa, che gli rimproverava l'eccessiva prodigalità. La coppia non ebbe figli.

Nel 1809, trovandosi a Trieste, fu incaricato di contribuire alla difesa del Litorale di fronte all'avanzata francese. Comandò un reggimento di volontari costituito in loco e personalmente partecipò agli scontri intorno alle difese di Prevallo, nei pressi del Nanos, restando ferito; l'azione gli valse la commenda dell'ordine di Leopoldo.

Col grado di maggiore combatté in Galizia e in Polonia al seguito della campagna napoleonica contro la Russia. Cessate le ostilità su questo fronte, rimase di stanza in Galizia e in Boemia. Nel 1819 fu congedato col grado di colonnello. In seguito soggiornò prevalentemente tra Trieste e Gorizia. Alla morte del padre, nel 1817, divenne titolare della signoria di Duino e degli altri possedimenti di famiglia.

Rivestì le dignità di gentiluomo di camera dell'imperatore, commendatore dell'ordine austriaco di Leopoldo, cavaliere degli ordini russo di S. Giorgio e bavarese di Massimiliano Giuseppe.

Per il proprio cognome usò spesso la forma tedesca *von Thurn*.

Morì a Duino il 24 aprile 1835.

Del suo archivio scarsa è la documentazione superstite; le notevoli perdite trovano spiegazione nella frequenza dei trasferimenti dovuti alle esigenze della carriera militare.

Documenti e altre scritture personali (n. 171)

171.1 "Epître aux braves Hongrois en septembre 1796"; autore „T., capitano in congedo”.

A stampa.

1796

171.2 L'imperatore Francesco II, su intervento dei fratelli Ladislao e Paolo Bánffy, autorizza Raimondo della Torre a conferire una procura per la definizione del suo debito nei confronti di Ernesto Attems. Copia coeva autentica.

1804 set. 5

- 171.3** “Dankgefühl des Görzer Bürger-Corps bey ihrer Fahnenweihe”, dedicato a Raimondo della Torre.
A stampa: Gorizia, Valeri. 1804 set. 23
- 171.4** “Heil und Unabhängigkeit dem Vaterlande!”, esortazione patriottica.
Opuscolo a stampa, pp. 16, s.n.t. [1806]
- 171.5** “Freyzügigkeits Vertrag [...]”, trattato di libera circolazione tra Austria e granducato di Baden.
A stampa. 1807 feb. 4
- 171.6** “Pessem sa to deshelsko brambo”, inno del battaglione territoriale al comando di Raimondo della Torre.
[1809]
- 171.7** L'imperatore d'Austria Francesco I conferisce a Raimondo della Torre la commenda dell'ordine di Leopoldo, in considerazione del suo comportamento nel combattimento di Prevallo.
Perg., cm 56x72, sigillo di cera pendente in teca plumbea, custodia metallica. 1810 ago. 29
- 171.8** Progetto per la creazione di un sistema di informazioni militari e politiche sulla Moldavia e sulla Valacchia. 1811
- 171.9** Peter Goess, già governatore di Trieste, attesta il comportamento tenuto da Raimondo della Torre al comando della milizia territoriale costituita per la difesa dai francesi nel 1809.
1813 gen. 31
- 171.10** Bollettino n. 26 del quartier generale alleato di Hannover.
A stampa. 1813 nov. 10
- 171.11** “Rangs und Eintheilungs Lista”, ruolo degli ufficiali del reggimento di cavalleggeri Principe di Hohenzollern. [1816]
- 171.12** Passaporto rilasciato dal Comando della Galizia e Lodomiria a Raimondo della Torre, per un viaggio da Leopoli a Trieste.
A c. 1v i visti delle stazioni militari di controllo, 1817. 1817 apr. 8
- 171.13** Il comandante militare del Litorale concede a Raimondo della Torre una licenza per permettergli di usufruire dei bagni di Abano. 1817 ago. 17
- 171.14** Bolla di accompagnamento per 24 pacchi di tabacco “Serraglio” spediti dalla Fabbrica generale dei tabacchi di Venezia. 1818 set. 24
- 171.15** L'imperatore di Russia Alessandro I conferisce a Raimondo della Torre il rango di cavaliere dell'ordine di S. Giorgio. 1819 giu. 4
- 171.16** L'imperatore d'Austria Francesco I promuove Raimondo della Torre al grado di colonnello e lo colloca in congedo; con carteggio relativo. 1819-1820
- 171.17** Carteggio su di un debito verso l'erario militare. 1820-1822; 1826
- 171.18** Carteggio sul progetto di Raimondo della Torre per un monumento ai volontari del reggimento triestino del 1809. 1826
- 171.19** Diploma di membro della Società di agricoltura di Gorizia; con carteggio relativo. 1826-1833
- 171.20** Passaporto rilasciato dal Comando militare di Graz a Raimondo della Torre per un viaggio a Vienna. 1828 gen. 28
- 171.21** Idem, per recarsi a Venezia. 1828 dic. 18
- 171.22** Invito alla gara di tiro da tenersi nel nuovo poligono presso Tolmino.
A stampa. 1833

171.23 Partecipazioni e inviti.

A stampa.

1820; 1829-1830; s.d.

171.24 Documenti storici sulla famiglia della moglie Josephine Bánffy: programmi di esami sostenuti dai cognati presso il Liceo accademico di Clausenburg (Cluj); versi d'occasione in onore del suocero.

1792-1806; s.d.

Carteggio personale (n. 172)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti poche minute di lettere destinate alla spedizione.

172.1.1 Carteggio generale, prevalentemente dai teatri di guerra e dalle sedi di guarnigione.

1805; 1809-1817

172.1.2 Idem.

[1805-1817]

172.1.3 Carteggio generale.

1818-1829

172.1.4 Idem.

1830-1831

172.1.5 Idem.

1832-1835

172.1.6 Idem.

[1818-1835]

172.2 Corrispondenza intercorsa con famigliari.

1801; 1809-1812; 1816-1818; 1823-1830; 1833-1835; s.d.

Amministrazione privata (n. 173)

173 Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci, inventari.

Documentazione frammentaria.

1809; 1814-1817; 1820-1829; s.d.

Servizio militare (n. 174)

Documentazione costituita in relazione al servizio prestato come ufficiale.

174.1.1 Istruzioni e ordini di manovra.

1789-1791; s.d.

174.1.2 Ordine del feldmaresciallo Anton von Zach per il ripiegamento delle truppe austriache dall'Isonzo verso Prevallo; vi è citato il reggimento comandato da Raimondo della Torre. *[1809]*

174.1.3 Schizzo di un campo di battaglia in Polonia.

Disegno a penna, cm 40x28.

Circa 1812

174.2.1	“Militaire Veraenderungen”: bollettino ms. delle promozioni e delle altre variazioni nei ruoli degli ufficiali.	<i>1812; 1814</i>
174.2.2	Notiziario settimanale ms. destinato agli ufficiali dell’esercito.	<i>1821; 1826-1829</i>
174.2.3	Idem.	<i>1830</i>
174.2.4	Idem.	<i>1831</i>
174.2.5	Idem.	<i>1832</i>
174.2.6	Idem.	<i>1833</i>
174.2.7	Idem.	<i>1834</i>
174.2.8	Idem.	<i>1835</i>

Signoria di Duino (n. 175)

Raimondo della Torre fu titolare della signoria quale erede del padre Raimondo (+1817).

175 Carteggio generale concernente l’attività di amministrazione della signoria di Duino.

Documentazione frammentaria. *1817-1835; s.d.*

TERESA DELLA TORRE HOHENLOHE

(1817 – 1893)

Nacque a Venezia il 13 giugno 1817, primogenita di Giovanni Battista della Torre, allora delegato di quella provincia lombardo-veneta, e di Polissena Brigido. Delle tre figlie nate da questo matrimonio fu l'unica a raggiungere un'età matura e ad avere prole.

Fin dagli anni giovanili mostrò propensione per la letteratura e per le arti, partecipò a concorsi e ad esposizioni; ben presto fu ammessa come socia alle accademie di belle arti di Venezia e di Firenze.

Nel 1849, poco dopo la morte del padre, sposò il principe Egon Karl von Hohenlohe-Waldenburg-Schillingsfürst (1819-1865) dal quale ebbe cinque figli: Federico (Fritz), Egon, Marie, Carola, Maria Teresa (Gegina). Il rango principesco conseguito da Teresa col matrimonio favorì l'intrecciarsi di relazioni personali con esponenti dell'alta società europea.

Beneficenza, mecenatismo, rapporti con personalità della cultura contraddistinsero la sua vita. Nel 1868, a Roma presso i Fratelli Pallotta, pubblicò il volume *Versi di Teresa principessa Hohenlohe*. Promosse la realizzazione della monografia storica *Il castello di Duino* (Trento, Seiser, 1882), a lei dedicata dall'autore Rodolfo Pichler, lo studioso che fu anche istitutore dei suoi figli. Franz Liszt, spesso ospite della famiglia, le dedicò la composizione *La perla*, su testo della stessa Teresa.

Rivestì le dignità di dama di palazzo dell'imperatrice Elisabetta, dama degli ordini della Croce stellata e della Fenice.

Ormai estinta la signoria di Duino come centro di potere pubblico, Teresa ereditò, non senza aver dovuto affrontare lunghe controversie, tutti i beni liberi del padre, concentrati principalmente intorno ai possedi di Duino e di Sagrado, oltre alla tenuta toscana del Borro.

Soggiornò a lungo a Venezia, frequentò spesso Roma e la Toscana. Morì a Duino il 4 novembre 1893.

L'archivio di Teresa si è conservato solo in parte. Nel carteggio personale sono assenti le minute, mentre è evidente che gli originali ricevuti sono stati sottoposti a selezione, con l'obiettivo prevalente di porre in evidenza i rapporti con personalità ragguardevoli; una serie apposita era formata dai telegrammi. Alle carte personali del marito appartengono diversi documenti riguardanti la famiglia Hohenlohe. Inoltre, alle scritture personali si trovano annessi alcuni documenti facenti capo a Teresa Rayson (+1888), un'orfana accolta dalla madre Polissena e divenuta persona di famiglia e confidente di Teresa della Torre. Lo stesso vale per i materiali prodotti da Rodolfo Pichler: poco carteggio, la raccolta dei registi dei documenti consultati per la sua monografia storica su Duino e appunti e abbozzi per quest'opera.

A quest'epoca risale la nota perdita di una parte consistente dell'archivio storico della famiglia. Fu la stessa Teresa della Torre, con l'appoggio del Pichler, a promuovere l'iniziativa di un riacquisto, almeno parziale, della documentazione. Ma l'obiettivo fu raggiunto solo ai primi del Novecento, grazie all'impegno della figlia Marie.

Documenti e altre scritture personali (n. 176)

176.1 “Des Vaters Geburtsfest”, di Oscar Stahl; “Ländliches Drama”, di Unterbacher: sceneggiature recitate da Teresa e dalle sorelle in occasione del compleanno del padre. 1829; 1830

- 176.2 Diploma di socia d'arte dell'Accademia delle belle arti di Venezia, con carteggio relativo.
1838; 1844-1845
- 176.2a Quaderno con trascrizioni di citazioni e spunti letterari. 1838-1840
- 176.2b Idem. 1839-1841
- 176.2c Idem. 1840
- 176.2d Quaderno con annotazioni personali di storia, letteratura, scienze. S.d.
- 176.3 Diploma di socia onoraria dell'Accademia fiorentina delle belle arti, con carteggio relativo.
1842-1843
- 176.4 Versi in onore di Teresa della Torre, di Francesco Dall'Ongaro, Carlo Coronini, Gian Severino Perosino, Giovanni Battista Lantana. 1846; 1855; 1876; 1879; s.d.
- 176.5 "Dama della Croce stellata": cartella vuota con annotazione "Vetrina". 1849
- 176.6 Documentazione concernente il matrimonio con Egon Hohenlohe e l'appannaggio economico spettante allo stesso. 1849; 1875
- 176.7 Certificati di stato civile dei figli. 1850; 1863; 1873
- 176.8 Documenti scolastici dei figli Egon e Federico. 1853; 1856; 1863-1873
- 176.9 "Salzburger Kirchenblatt", n. 17, recante la notizia della conversione di un protestante, favorita da Teresa della Torre. 1857 apr. 23
- 176.10 "Istromento di mutuo" stipulato tra Giovanni Papadopoli e i coniugi Teresa e Egon Hohenlohe. 1859 set. 20
- 176.11 Comunicazione sulla nomina a dama di palazzo dell'imperatrice Elisabetta. 1859 nov. 8
- 176.12 Indirizzo di omaggio dei coniugi Teresa e Domenico Pezzicar; "La baba", n. 19, recante un articolo che allude alla munificenza usata da Teresa della Torre nei confronti dello scultore duinese Francesco Pezzicar.
Omaggio: stampa su seta. 1864; 1869 giu. 13
- 176.13 Documentazione concernente la morte del marito Egon Hohenlohe: necrologie, commemorazioni, versi celebrativi.
Allegati a stampa: Teresa della Torre, *Sulla tomba di Egone principe d'Hohenlohe: pianto della consorte desolata*, s.n.t., pp. 4; Francesco De Gendre, *Ecloga funebris*, Trieste, Lloyd austriaco. 1865-1867
- 176.14 Il nunzio apostolico a Vienna comunica che Teresa è autorizzata a conservare la gran croce dell'ordine di S. Gregorio, già conferita al marito defunto. 1865 set. 24
- 176.15 Diploma di socia onoraria della Società filarmonica di Laterina, con carteggio relativo. 1866 apr. 22
- 176.16 Manoscritti poetici di Teresa della Torre; trascrizioni e traduzioni da autori diversi. 1840-1883; s.d.
- 176.17 "Versi di Teresa principessa Hohenlohe", Roma, Fratelli Pallotta, pp. 126: tre esemplari, uno dei quali con revisioni di mano dell'autrice. 1868
- 176.18 "La perla. Poesia di Teresa principessa Hohenlohe", ms. musicale autografo di Franz Liszt. Vol., legatura rivestita in pelle con impresse sul piatto corona principesca e iniziali T.H. 1868, mag.
- 176.19 "La mezza notte del 31 dicembre 1868", di Teresa della Torre.
A stampa. 1868 dic. 31
- 176.19a Album di improvvisazioni poetiche, ad opera prevalentemente di Teresa e del figlio Federico.
A c. 23v autografo di Franz Liszt. 1868-1869

- 176.20** Comunicazioni sul diritto all'appellativo *Durchlaucht* (Altezza serenissima) spettante ai membri delle famiglie già titolari di principati dell'Impero. 1869
- 176.21** Ricordi di Niccolò Tommaseo: lettere, necrologio, commemorazioni. 1872-1874
- 176.22** Programma per rappresentazioni di teatro domestico. Post 1874
- A stampa.
- 176.23** Documentazione concernente il matrimonio tra la figlia Marie e Alexander Thurn und Taxis: contratto, partecipazioni, ritagli di giornale, versi celebrativi. 1875
- Allegati a stampa: Felice Bennati, *Per le faustissime nozze [...]*, Venezia, Merlo, 1875, pp. 19; Pietro Bajola Parisani, *Per le fauste nozze [...]*, s.n.t.; Filippo Balzofiore, *A Sua altezza [...]*, Roma, Paravia, 1875. Con documenti sulla famiglia Thurn und Taxis dal 1761.
- 176.24** Documentazione concernente il matrimonio tra il figlio Egon e Marie Kaunitz: partecipazioni, giornali, versi celebrativi. 1876-1877
- Allegati a stampa: Luigi Goracci, *In auspiciatissimis nuptiis [...]*, Firenze, Ricci, 1877; Tiberio Sforza, *Ad Egone Carlo [...]*, Trieste, Lloyd austro-ungarico, 1877.
- 176.25** "L'eco del Litorale", n. 68, recante la notizia della straordinaria illuminazione del castello di Duino in occasione del genetliaco dell'imperatore. 1878 ago. 25
- 176.26** Tre pubblicazioni celebrative del matrimonio tra la figlia Maria Teresa (Gegina) e Erwein Schlick. 1891
- A stampa: Giuseppe Barzilai, *Carte vecchie*, Trieste, Morterra, 1891, pp. 47; Carlo Mason, *Alla principessa Gegina [...]*, Udine, Patronato, 1891; *Nozze Hohenlohe - Schlick*, Firenze, Landi.
- 176.27** L'arcivescovo di Gorizia Andrea Jordan certifica l'istituzione, presso la chiesa di S. Spirito in Duino, di una fondazione disposta dalla defunta Teresa della Torre. 1904 ago. 26
- 176.28** Ritratto fotografico di Teresa della Torre, fotografo E.G. Strupp. S.d.
- 176.29** Ricordi del figlio Federico (Fritz): lettere infantili, poesie, disegni; diploma di membro onorario della Società dei veterani della contea di Gorizia e Gradisca. 1857-1876; 1882; s.d.
- 176.30** Ricordi d'infanzia del figlio Egon: lettere, poesie, disegni. 1860-1864; s.d.
- 176.31** Ricordi d'infanzia della figlia Marie: lettere, poesie, disegni. 1863-1869; s.d.
- 176.32** Ricordi d'infanzia della figlia Maria Teresa (Gegina): lettere, poesie. 1869-1870; s.d.
- 176.33** Ricordi d'infanzia della figlia Carola: lettere, poesie, disegni. 1869-1870; s.d.
- 176.34** Ricordi d'infanzia dei figli: disegni. S.d.
- 176.35** Documentazione sull'attività benefica di Teresa della Torre. 1855-1874; s.d.
- 176.36** Biglietti da visita e inviti a stampa. 1873-1874; s.d.
- 176.37** Teresa Rayson: quaderno di lettere ad un'amica. 1826-1827
- 176.37a** Idem. 1827
- 176.37b** Teresa Rayson: quaderno di lettere scambiate con la giovane Teresa della Torre. 1826-1827
- 176.37c** Teresa Rayson: carteggio, originali con qualche minuta di lettera in risposta. 1829-1837; s.d.
- 176.37d** Teresa Rayson: album di dediche poetiche degli amici. 1829-1841
- 176.37e** Teresa Rayson: ritratto fotografico, fotografo L. Perini; "Risorgerà", versi in sua memoria, di Luigi Cesare de Pavissich. 1888; s.d.
- 176.38** Frammenti di carteggio dell'istitutore Rodolfo Pichler. 1876-1877
- 176.39** Riviste e giornali. 1856; 1871-1889

- 176.40.1** Rodolfo Pichler: schede con registi di documenti consultati per l'opera *Il castello di Duino*: "A. Da documenti dell'I. e R. Archivio di Stato di Vienna".
Cc. 164. *Circa 1873*
- 176.40.2** Idem: idem: "B. Da documenti dell'Archivio provinciale di Graz".
Cc. 49. *Circa 1875*
- 176.40.3** Idem: idem: "C. Da documenti degli Archivi di Venezia, Udine, Gorizia, Trieste".
Circa 1875
- 176.40.4** Idem: idem: "D. Dall'Archivio diplomatico di Trieste".
Cartella vuota. *Circa 1875*
- 176.41.1** Idem: schede preparatorie alla stesura dell'opera, ordinate secondo la successione della materia: "I Walsee". *Circa 1880*
- 176.41.2** Idem: idem: "Duino sotto i duchi d'Austria". *Circa 1880*
- 176.41.3** Idem: idem: "I Hofer". *Circa 1880*
- 176.41.4** Idem: idem: "I Torriani". *Circa 1880*
- 176.42.1** Idem: appunti per la stesura dell'opera: cornice geografica e storica. *Circa 1880*
- 176.42.2** Idem: idem: periodo antecedente il dominio dei Torriani a Duino. *Circa 1880*
- 176.42.3** Idem: idem: dominio dei Torriani a Duino. *Circa 1880*

Carteggio personale (n. 177)

E' costituito esclusivamente da originali ricevuti.

177.1.1 Carteggio generale.

All. a 18 mag. 1838: il patriarca di Venezia Jacopo Monico dichiara autentica una reliquia di S. Teresa del Bambin Gesù, che dona a Teresa della Torre. *1837-1840; 1843; 1846-1848*

177.1.2 Idem. *1849-1859*

177.1.3 Idem.

All. a 13 ago. 1863: fotografia delle corone d'oro da offrire all'immagine della Madonna di Barbana, orafo Giuseppe Brisighelli, fotografo Eduardo Cliva. *1860-1869*

177.1.4 Idem. *1870-1874*

177.1.5 Idem. *1875-1878*

177.1.6 Idem. *1879-1892*

177.1.7 Idem. *S.d.*

177.2.1	Telegrammi.	1855; 1859-1860; 1863-1864; 1870-1873
177.2.2	Idem.	1874
177.2.3	Idem.	1875
177.2.4	Idem.	1876
177.2.5	Idem.	1877
177.2.6	Idem.	1878
177.2.7	Idem.	1879; 1881; 1883; <i>s.d.</i>
177.2.8.1	Lettere di Maria Teresa d’Austria Este contessa di Chambord.	1849-1851
177.2.8.2	Idem.	1852-1854
177.2.8.3	Idem.	1855-1857
177.2.8.4	Idem.	1858-1860
177.2.8.5	Idem.	1861-1863
177.2.8.6	Idem.	1864-1865
177.2.8.7	Idem.	1866-1867
177.2.8.8	Idem.	1868-1869
177.2.8.9	Idem.	1870-1871
177.2.8.10	Idem.	1872-1873
177.2.8.11	Idem.	1874-1875
177.2.8.12	Idem.	1876
177.2.8.13	Idem.	1877
177.2.8.14	Idem.	1878-1879
177.2.8.15	Idem.	1880
177.2.8.16	Idem.	1881
177.2.8.17	Idem.	1882
177.2.8.18	Idem.	1883
177.2.8.19	Idem.	1884

177.2.8.20	Idem.	1885
177.2.8.21	Idem.	1886
177.2.8.22	Idem.	<i>S.d.</i>
177.2.9.1	Lettere di Maria Beatrice d'Austria Este infanta di Spagna.	1850-1854
177.2.9.2	Idem.	1861-1871
177.2.9.3	Idem.	<i>S.d.</i>
177.2.10	Lettere di Maria Elisabetta di Savoia Carignano, arciduchessa d'Austria.	1850-1855
177.2.11	Lettere del figlio Egon.	1876; 1882; 1886-1890; <i>s.d.</i>
177.2.12.1	Lettere della figlia Marie.	1882
177.2.12.2	Idem.	1883
177.2.12.3	Idem.	1884-1885
177.2.12.4	Idem.	1887-1889; 1892
177.2.12.5	Idem.	<i>S.d.</i>
177.2.13	Lettere della figlia Maria Teresa (Gegina).	1876-1878
177.2.14	Lettere della figlia Carola.	1888
177.2.15	Lettere dei nipoti.	1884-1886; <i>s.d.</i>
177.3.1	Carteggio concernente più controversie per interessi nel regno delle Due Sicilie, già pertinenti allo zio Giuseppe della Torre: lettere, memoriali, atti giudiziari.	1831-1857; <i>s.d.</i>
177.3.2.1	Carteggio concernente la controversia con diversi congiunti, rappresentati da Girolamo Waiz, per la pretesa divisione della sostanza dello zio Giuseppe lasciata in Toscana: lettere, memoriali, atti giudiziari.	
	16 fasc.	1831-1877
177.3.2.2	Idem: "Questione delle divisioni ab intestato".	1843-1873
177.3.2.3	Idem: raccolta di atti normativi e pareri legali.	<i>S.d.</i>
177.3.2.4	Idem: idem.	1841-1858

- 177.3.2.5** Idem: “Resoconti dell’amministrazione del Borro”.
2 fascc. 1832-1856
- 177.3.2.6** Idem: “Carte suppletorie per notizie ai Resoconti del Borro”. S.d.
- 177.3.2.7** Idem: “Spese per la depurazione della eredità”. 1831-1855
- 177.3.2.8** Idem: “Contratto di transazione e convenzione fra [...] Teresa di Hohenlohe e il dottor Girolamo Waiz”. 1877
- 177.3.2.9** Idem: stampe nella causa, dinanzi al Tribunale di prima istanza di Firenze, alla Corte suprema di cassazione in Firenze, al Tribunale civile e correzionale di Firenze, alla Corte d’appello di Firenze. 1863; 1866; 1870-1875
- 177.3.3** Carteggio concernente la controversia per il mancato adempimento ai legati pii disposti dallo zio Giuseppe: lettere, memoriali, atti giudiziari. 1837-1857
- 177.3.4** Carteggio concernente il procedimento giudiziario per l’aggiudicazione dell’eredità paterna, inoltre di quella della sorella Raimondina: lettere, memoriali, atti giudiziari. 1837-1860
- 177.3.5** Idem, per la successione nel fedecommesso di Duino. 1847-1865
- 177.3.6** Idem, per l’aggiudicazione dell’eredità materna. 1849-1861; s.d.
- 177.3.7** Carteggio concernente controversie con le comunità del distretto di Duino, per la destinazione di terreni ritenuti comunali. 1852-1859
- 177.3.8** Idem, con la Comunità del Vallone, per il diritto a percepire il pedaggio stradale in Sablig. 1849-1855
- 177.3.9** Idem, con la cugina Carolina Del Mestri, poi il suo vedovo Giovanni Alborghetti, per una quota della successione dello zio Giuseppe. 1850-1866
- 177.3.10** Idem, con la Commissione alle espropriazioni per la strada di ferro nel Litorale, sull’espropriazione dei fondi corrispondenti alle sorgenti di Nabresina. 1852-1854
- 177.3.11** Idem, con Giacomo Tanze di Santa Croce, per il pagamento dell’affitto della pesca del tonno. 1854-1856
- 177.3.12** Idem, con Giovanni Busetto detto Fisola di Venezia, per pagamento di pigione. 1847-1857
- 177.3.13** Idem, con Carlo Cioccaro di Trieste, per pagamento di pigione. 1859-1860

Documenti del marito Egon Hohenlohe e della sua famiglia (n. 178)

178.1.1 Ritagli di giornali recanti notizie sul valoroso comportamento di Egon Hohenlohe nella campagna d'Italia. 1848, apr.

178.1.2 Comunicazione sul conferimento della croce al merito militare, con carteggio relativo. 1850

178.1.3 Comunicazione sull'apprezzamento del Ministero dell'interno per l'opera prestata dai coniugi Hohenlohe durante l'epidemia di colera. 1856 gen. 30

178.1.4 "Der Hohenloher Bote", n. 12, recante la notizia del conferimento degli ordini austriaco della Corona ferrea e pontificio di S. Gregorio. 1860 gen. 28.

178.1.5 Carteggio personale.

Documentazione frammentaria. 1840-1842; 1848-1861

178.1.6 Carteggio e documentazione dell'amministrazione privata.

1840-1843; 1847-1851; 1858-1861; 1865; s.d.

178.1.7 Carteggio e documentazione formati per il servizio nell'esercito austriaco.

All.: Franz Steiner, *Geschichte des k.k. Prinz Hohenlohe-Langenburg Infanterie-Regiments Nr. 17*, Graz, Leykam, 1858, pp. 201. 1845-1850; s.d.

178.2.1 Tavole genealogiche della famiglia Hohenlohe.

A stampa. S.d.

178.2.2 Stemmi, modelli per stemmi, impronte di sigilli della famiglia.

In parte a stampa. 1864; 1874; 1877; s.d.

178.2.3 Documentazione storica e statuti dell'ordine della Fenice.

Prevalentemente a stampa. 1795; 1858; 1866; 1873; 1882

178.2.4 Pubblicazioni concernenti Alexander Hohenlohe, vescovo titolare di Sardica.

1844; 1849; 1850; 1868; 1892

178.2.5 Documentazione storica sulla famiglia Hohenlohe.

Prevalentemente a stampa; con un ritratto fotografico di Egon con i fratelli principi Hohenlohe; inoltre *Die Sammlung hohenlohischer Münzen und Medaillen [...]*, a cura di Julius Erbstein – Albert Erbstein, Dresden, Baensch, 1880, pp. 57.

1832; 1841; 1848; 1853-1896; s.d.